



Camera di Commercio
Pavia

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2019

Sommario

1 - Premesse

2 – Scenari di Riferimento

Scenario Economico

Scenario Normativo

Nuovo ruolo della Camera e relazioni istituzionali

3 – Obiettivi Strategici

1 - Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

- 1.1 Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale
- 1.2 Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione
- 1.3 Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa
- 1.4 Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale
- 1.5 Semplificare il rapporto delle imprese con la PA e promuovere l'e-government
- 1.6 Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato

2 - Processi interni

- 2.1 Migliorare l'efficienza della struttura e assicurare un adeguato livello di efficacia dei servizi

3 - Crescita e apprendimento

- 3.1 Promuovere il processo di riqualificazione delle competenze e professionalità interne, anche attraverso adeguati percorsi formativi

4 – Prospettiva economico-finanziaria

- 4.1 Incrementare le entrate alternative al diritto annuo e contenere i costi

1 - PREMESSE

La Relazione Previsionale e Programmatica è il documento di indirizzo strategico con cui la Camera, nell'ambito delle priorità definite nel Programma Pluriennale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 14 del 16 novembre 2015, provvede a fissare gli obiettivi e ad illustrare i programmi da attuare nel corso del 2019, in relazione alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale.

La Relazione – oltre a tracciare gli indirizzi per la predisposizione del Preventivo Economico e del Budget Direzionale - è lo strumento per consentire un aggiornamento degli obiettivi strategici pluriennali al fine di assicurarne la coerenza con l'evoluzione del contesto esterno e interno all'Ente.

In linea con la presente Relazione, con il Preventivo Economico e suoi allegati nonché con il Budget Direzionale, sarà redatto il Piano della Performance che ha lo scopo di coordinare gli indirizzi e gli obiettivi operativi con gli obiettivi strategici, definendo gli indicatori e i target per la misurazione della performance camerale, anche per la valutazione dell'apporto fornito dai dirigenti e dal personale alla realizzazione delle policy dell'Ente.

In conformità al dettato normativo, la presente Relazione contiene l'aggiornamento dello scenario esterno di riferimento, socio-economico e normativo, che delimita l'azione della Camera nel periodo oggetto della programmazione.

Con il Decreto 16 febbraio 2018 del Ministro dello Sviluppo Economico, in attuazione della riforma del sistema camerale realizzata con la Legge 124/2015 e il conseguente D.Lgs. 219/2016, è stata recepita la proposta di Unioncamere relativa alle nuove circoscrizioni territoriali e alla razionalizzazione delle sedi, alle aziende speciali e all'organizzazione degli Enti, stabilendo, per la Camera di Pavia, l'accorpamento con le consorelle di Cremona e Mantova e tra le relative aziende speciali. Tale accorpamento è attualmente congelato, a seguito dell'accoglimento da parte del Consiglio di Stato del ricorso pavese in sede cautelare. Considerando che la prosecuzione del giudizio innanzi al TAR non avverrà prima dell'inizio del 2019 e che, comunque, non si ritiene plausibile la conclusione dell'eventuale accorpamento prima della fine dell'anno prossimo, la programmazione di breve periodo è da definire con riferimento temporale annuale e deve assumere caratteristiche peculiari, contestualmente garantendo adeguati livelli di fluidità e di flessibilità della gestione.

La Relazione in esame, pertanto, indica le attività e le progettualità che la Camera pavese intende proseguire o sviluppare nel 2019 e che dovranno essere recepite nell'organizzazione dell'eventuale nuovo Ente camerale, tenuto conto degli aspetti tecnico-operativi e gestionali conseguenti alla costituzione, insieme alla nuova Camera, anche dell'azienda speciale unica.

2 – SCENARI DI RIFERIMENTO

SCENARIO ECONOMICO (I)

Il 2018 è ancora un anno di crescita per l'**economia mondiale**: la variazione del Pil dovrebbe posizionarsi appena sotto il 4 per cento, un valore in linea con il dato registrato lo scorso anno. Tale risultato deriva però da un profilo diverso rispetto a quello osservato nel 2017: l'anno scorso l'attività economica aveva difatti accelerato nel corso dell'anno mentre il 2018 è un anno di stabilizzazione.

Inoltre, mentre il rafforzamento del ciclo internazionale del 2017 accomunava la maggior parte delle principali economie, le tendenze del 2018 mettono in luce una desincronizzazione del ciclo delle maggiori aree, che vede gli Stati Uniti in una posizione più favorevole e le altre maggiori economie avanzate, soprattutto l'area Euro, in una fase di decelerazione.

Le incertezze sulla tenuta del ciclo internazionale sono riconducibili a tre elementi principali che si stanno sovrapponendo da alcuni mesi: la fase di graduale risalita dei tassi d'interesse Usa e i condizionamenti alle condizioni finanziarie globali che ne derivano; l'apertura delle cosiddette "guerre tariffarie"; l'aumento delle quotazioni del petrolio.

Nella prima metà del 2018 le **economie dell'area Euro** hanno subito una brusca decelerazione della crescita, che ha interrotto la fase di relativa vivacità che aveva caratterizzato il 2017, a causa di una drastica battuta d'arresto nelle esportazioni.

La **posizione italiana** è peculiare nel panorama europeo: ai segnali di decelerazione emersi sin dai primi mesi dell'anno in corso e legati soprattutto al quadro internazionale meno favorevole (calo dell'export in presenza di consumi interni sempre deboli), si è aggiunta la particolare vicenda interna al nostro Paese, che ha portato i mercati finanziari a valutare negativamente i programmi di politica economica del nuovo governo, con l'allargamento dello spread e le forti perdite degli indici di Borsa.

In questo contesto nazionale ed internazionale, si inserisce l'analisi congiunturale dell'**industria manifatturiera lombarda** realizzata da Unioncamere Lombardia in collaborazione con Regione Lombardia, Confindustria e Associazioni Artigianato su un numero rappresentativo di imprese del settore.

Il dato principale che emerge dall'analisi campionaria relativa al terzo trimestre del 2018 riguarda la decelerazione della **produzione lombarda** che si è manifestata a partire dal secondo trimestre: questa decelerazione ha assunto un valore negativo (-0,4%) da un punto di vista congiunturale ma è contrastata da una ripresa degli ordini, sia interni (+0,4%) che esteri (+2,3%), e dalla quota del fatturato estero, che è risalita al di sopra della soglia del 40,0%.

Da un punto di vista tendenziale, tutte le variabili hanno conosciuto variazioni positive (produzione +2,3%), anche se di intensità minore rispetto a quanto era successo il trimestre precedente. L'unica eccezione sono gli ordini esteri (+5,5%), segno questo che le esportazioni hanno ripreso il loro processo di crescita, e l'occupazione, che segna una crescita dell'1,6%.

Se l'ottica tendenziale viene riferita ai primi tre trimestri dell'anno in corso, la decelerazione viene confermata, anche se appare più attenuata: la produzione registra nei primi nove mesi del 2018 una variazione media del 3,4%, leggermente inferiore alla crescita media del 3,7% registrata nel 2017.

Ancora positivo il risultato dell'**artigianato in Lombardia** in leggera crescita congiunturale (+0,1%), mentre rallenta anche in questo caso il dato tendenziale (+2,1% la media dei primi tre trimestri). In questo contesto l'occupazione, che reagisce in ritardo rispetto alle dinamiche produttive, presenta segnali di stabilità con tassi d'ingresso e di uscita molto vicini tra loro.

SCENARIO ECONOMICO (II)

In miglioramento le **aspettative** degli imprenditori industriali lombardi per la domanda estera, mentre sono negative le aspettative per l'artigianato anche se in avvicinamento all'area positiva. In calo le aspettative degli industriali sulla produzione e ancora negative quelle dell'artigianato ma, anche in questo caso, in avvicinamento all'area positiva.

Sul fronte provinciale, i dati dell'analisi congiunturale dell'**industria manifatturiera pavese** elaborati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Pavia, rilevano un rallentamento della produzione industriale nella prima metà del 2018, che viene tuttavia assorbito dai valori registrati nel terzo trimestre. Tra giugno e settembre, la **produzione industriale pavese** spunta infatti un incremento del 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che colloca Pavia al primo posto nella classifica delle province Lombarde.

La situazione viene nettamente ribaltata se si guarda alla media dei tre trimestri del 2018: Pavia sconta la decelerazione subita nel primo semestre e scivola all'ultimo posto della graduatoria lombarda con una variazione media della produzione dell'1,7%, esattamente la metà di quella regionale. Tra le consorelle lombarde è Cremona ad ottenere l'incremento più alto (+5,7%), seguita da Sondrio (+5,3%) e Lodi (+3,8%).

Analogamente a quanto accaduto per l'indicatore della produzione industriale, anche la **demografia delle imprese della provincia di Pavia** subisce gli effetti del calo avvenuto nei primi mesi dell'anno: nonostante il secondo e terzo trimestre si siano chiusi con esito positivo, il bilancio tra imprese nate ed imprese cessate sul territorio provinciale nei primi nove mesi dell'anno è negativo per 233 unità. Il **tasso di crescita**, pari al -0,49% è per lo più determinato dalle forti perdite subite dai settori del commercio (-2,7%) e dell'agricoltura (-2,2%).

Qualche segnale di miglioramento per la provincia di Pavia arriva invece dall'**export**, che nel primo semestre del 2018 registra un incremento del 4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Rimangono stabili i valori esportati per macchinari e apparecchi, che detengono la quota maggiore dell'export pavese, mentre si rilevano incrementi per le esportazioni di metalli di base e di prodotti in metallo (+16%), per i coke e i prodotti petroliferi e raffinati (+10%) e per i prodotti alimentari e le bevande (+8%). In calo i prodotti tessili (-6,1%) e i computer ed apparecchi elettronici (-8%).

SCENARIO NORMATIVO (I)

Anche nel 2018 si sono presentate novità che interessano il **sistema camerale**.

Innanzitutto con il D.M. 7 febbraio 2018 presso il MISE è stato istituito il *Comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale*, con il compito di valutare e misurare annualmente le condizioni di equilibrio economico-finanziario delle singole Camere e l'efficacia delle azioni adottate a tal fine. In particolare, vengono valutati i programmi e le attività svolte, viene elaborato un rapporto annuale sui risultati dell'attività camerale e sull'efficacia delle azioni adottate nell'ambito dei progetti per cui è stato autorizzato l'aumento del 20% del diritto annuale, con riferimento agli obiettivi annuali definiti per il singolo progetto realizzato e alle quote di risorse spese. Infatti per ogni esercizio (da ultimo con il Decreto del 2 marzo 2018) il Ministero autorizza tale incremento, condizionandolo al finanziamento dei progetti indicati nelle deliberazioni dei Consigli camerali, l'effettiva realizzazione dei quali deve poi essere rendicontata entro il 30 gennaio dell'esercizio successivo. Con la legge di Bilancio 2018 (n. 205 del 27 dicembre 2017), inoltre, il legislatore è intervenuto in materia di *Piani di riequilibrio finanziario*, stabilendo che le Camere i cui bilanci presentino squilibri strutturali in grado di provocarne il dissesto finanziario debbano adottare programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le Regioni, in cui possa essere previsto l'aumento del diritto annuale fino ad un massimo del 50 per cento. Il Ministro dello Sviluppo Economico, valutata l'idoneità delle misure contenute nel programma, su richiesta di Unioncamere, autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento.

Novità ci sono anche in materia di *regolazione del mercato*, collegate soprattutto alla ridefinizione delle competenze camerali operata dalla Riforma ex D.Lgs. 219/2016. Come noto, il *Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale e europea* nel 2017 ha inciso notevolmente sulle attività di metrologia legale, estendendo la disciplina dei controlli a tutti gli strumenti di misura in servizio, con ridefinizione del quadro delle competenze. Infatti alle Camere sono rimasti i compiti di vigilanza sul mercato, con esclusione dello svolgimento delle verifiche periodiche. Nel marzo del 2019 si concluderà la fase transitoria, al termine della quale anche gli utenti metrici in possesso di strumenti nazionali (ossia risalenti al periodo precedente all'introduzione della normativa MID) potranno fare ricorso soltanto ai Laboratori accreditati secondo specifiche norme UNI e riconosciuti da Unioncamere. La copertura economica delle attività di vigilanza svolte dalle Camere potrà essere garantita ponendo i relativi oneri a carico degli operatori interessati, nei limiti e secondo le modalità disposte dal D.lgs 219/2016 in materia di diritti di segreteria e tariffe.

In materia di **protesti e di crisi di impresa**, si evidenzia che nel novembre 2018 entrano in vigore le nuove *Specifiche Tecniche* emanate dal MISE in tema di deposito di *Elenchi Protesti*, che hanno lo scopo di semplificare, tramite l'automazione, le modalità di presentazione delle pratiche da parte degli Officiali levatori, migliorando al contempo la qualità dei dati presenti nel Registro Protesti. Inoltre il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame preliminare, il *Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza*, con D.Lgs in attuazione della legge delega 19 ottobre 2017, n. 155. E' previsto il coinvolgimento delle Camere di Commercio per la costituzione di un Organismo finalizzato alla Composizione della Crisi d'impresa (*OCRI*), con il compito di ricevere le segnalazioni degli organi di controllo societari e di creditori pubblici qualificati, di gestire il procedimento di allerta e di assistere l'imprenditore nel procedimento di composizione assistita della crisi.

SCENARIO NORMATIVO (II)

Alcune sottolineature vanno fatte anche in materia di **attività regolamentate**, dell'**artigianato** e del **mutualismo** nonché in materia di **ambiente**.

Con il Decreto Milleproroghe 2018 (d.l. n. 91/2018), convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, è stata prevista la riapertura dei termini, fino al 31 dicembre 2018, per l'aggiornamento dell'iscrizione nel Registro delle Imprese e nel REA dei soggetti esercenti le attività di *agente e rappresentante di commercio*, in relazione alla soppressione del ruolo previsto dalla previgente normativa. Con la Legge di Bilancio 2018 invece si è stabilito che dal 1° luglio 2018 le Regioni possono attivare corsi teorico-pratici di qualificazione per le attività di *autoriparazione (meccatronica, carrozzeria e gommista)*, previa definizione dei livelli minimi comuni. Inoltre viene garantito alle imprese di autoriparazione - già iscritte nel Registro delle Imprese e abilitate alla data di entrata in vigore della legge per una o più delle attività testè citate - che la frequentazione con esito positivo dei corsi consenta l'immediata abilitazione del responsabile tecnico. E' stato prorogato fino al 5 gennaio 2023 il termine per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di meccanica, affinché le imprese già iscritte nel Registro Imprese e abilitate alle attività di meccanica e motoristica o a quella di elettrauto possano proseguire le rispettive attività per i 10 anni (anziché 5) successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 224 del 2012 e quindi fino al 2023.

Sempre la Legge di Bilancio 2018 ha modificato l'art. 12 del D.Lgs. 220/2002 contemplando lo scioglimento per atto dell'autorità in caso di cancellazione dall'albo nazionale degli *enti cooperativi* con riferimento ai soggetti che si sottraggano alla vigilanza o non rispettino le finalità mutualistiche. All'art. 2542 c.c., inoltre, viene stabilito che l'amministrazione della società cooperativa sia affidata ad un organo collegiale di almeno tre soggetti il cui mandato non può superare tre esercizi qualora i soci siano meno di venti o l'attivo dello stato patrimoniale non superi il milione di euro. Si segnala, infine, che con la medesima Legge di Bilancio è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018 il periodo di vigenza degli adempimenti e degli obblighi antecedenti alla disciplina del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (*SISTRI*), non applicando, dunque, le nuove relative sanzioni. Inoltre con l'aggiornamento del Codice dell'Ambiente (D.Lgs. 152/06) viene semplificato il procedimento di tracciabilità dei rifiuti e il recupero dei contributi dovuti in materia di SISTRI.

Sul piano dei **processi interni**, si segnala che, nel giugno dell'anno in corso, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il regolamento per l'adozione delle *Linee guida per l'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale* (CAD). Il Regolamento prevede una nuova procedura per l'adozione delle *regole tecniche*, più agile rispetto al passato, non avvenendo più con DPCM bensì da parte della stessa AGID, previa consultazione pubblica di almeno di 30 giorni presso il proprio sito web. Fino all'eventuale modifica o abrogazione da parte delle Linee guida, restano efficaci le Regole tecniche ex art. 71 CAD, nel testo vigente prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 217/2017 (12/01/2018).

Con delibera n. 264 del 1 marzo 2018 dell'Autorità nazionale Anticorruzione, inoltre, è stato approvato il *Regolamento concernente l'accessibilità dei dati raccolti nella Banca Dati Nazionale sui contratti pubblici*, disciplinandone i criteri e le modalità di accesso, l'ammissibilità della comunicazione e della diffusione sulla base della tipologia, del grado di conoscibilità nonché del soggetto fruitore. A seguito della pubblicazione della Delibera ANAC del 6 giugno 2018, è entrato in vigore anche il *Regolamento per la gestione del Casellario Informativo dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*, articolato in tre sezioni distinte in base al livello di accessibilità, contenenti dati e informazioni inerenti gli operatori economici che partecipino alle gare per l'affidamento di lavori, di forniture e di servizi.

SCENARIO NORMATIVO (III)

La sezione «A» è ad accesso pubblico e contiene i dati riguardanti le attestazioni di qualificazione rilasciate dalle S.O.A. alle imprese esecutrici di lavori pubblici e le notizie riguardanti le medesime S.O.A. La sezione «B» è ad accesso riservato alle Stazioni appaltanti e alle S.O.A., nonché agli operatori economici destinatari del provvedimento di annotazione per la visione della propria posizione. La sezione «C» è ad accesso riservato all'ANAC e raccoglie i dati utili allo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo inerente il sistema unico di qualificazione degli operatori economici nonché all'implementazione del sistema del rating di impresa.

Dal 25 maggio 2018, infine, è pienamente operativo il *Regolamento Privacy Europeo 2016/679*, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, che uniforma la tutela a livello europeo e che sta richiedendo significativi adeguamenti in termini organizzativi (prevedendo, ad esempio, la nomina di un Responsabile Protezione Dati o DPO), di assessment o valutazione del rischio, nell'ottica dell'accountability.

NUOVO RUOLO DELLA CAMERA E RELAZIONI ISTITUZIONALI

Come noto, con il Decreto Legislativo 25.11.2016, n. 219 “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” si è intrapreso il percorso di riordino degli enti camerali e sono state ridefinite le relative competenze a sostegno dell’economia e a tutela del mercato.

Tale ridefinizione delle competenze ha portato la Camera ad approfondire determinate relazioni istituzionali, in particolare per la valorizzazione del patrimonio culturale e per il turismo (si veda l’esperienza di Mirabilia Network che ha visto una rete con altre 17 Camere, Enti locali, ICE e MISE) nonché per le politiche di Alternanza Scuola-Lavoro (con il Ministero dell’Istruzione e con gli Istituti scolastici aderenti).

Anche nel 2019 dunque la Camera continuerà a consolidare le relazioni istituzionali con gli attori della governance locale (Regione Lombardia, Provincia, Enti Locali, Associazioni di Categoria e Sindacati, Fondazioni bancarie, GAL, eccetera), esercitando la sua mission coerentemente con la nuova configurazione del sistema e delle funzioni disegnata dalla Riforma. In merito si sottolinea che continuerà il dialogo nel sistema camerale, tenuto conto del contenzioso in corso che ha visto l’Ente vittorioso nel giudizio cautelare innanzi al Consiglio di Stato, la cui decisione ha congelato l’accorpamento con le consorelle di Cremona e di Mantova. Si proseguirà, inoltre, con la collaborazione con Regione Lombardia sull’Accordo di Programma nonché con l’Università in materia di placement. Si darà ulteriore impulso al programma *Pavia2020*, sempre puntando all’innovazione industriale e all’impatto intersettoriale. Si darà continuità alle convenzioni in corso con altri soggetti, anche privati, in materia culturale, ad esempio quelle che si riferiscono a *I Solisti di Pavia* e a *Ghislierimusica*.

La collaborazione con altri Enti sui temi della semplificazione (ad esempio sui SUAP), promozionali e in generale di strategia per lo sviluppo locale, proseguirà anche nel 2019, anche sulle questioni dell’occupazione femminile e conciliazione vita-lavoro.

3 – OBIETTIVI STRATEGICI 2019

Sul fronte delle iniziative promozionali, con riferimento alla programmazione 2019, è necessario in primo luogo garantire gli impegni già formalmente assunti e considerare consolidati gli ambiti di attività e le strutture operative della Camera e della sua Azienda Speciale Paviaviluppo. Tra gli impegni pluriennali vincolanti figurano certamente quelli derivanti dalle progettualità da realizzare utilizzando la maggiorazione del 20% del diritto annuale e approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 3/4/2017, che impegnano l'Ente per il triennio 2017-2019, e precisamente:

-Punto Impresa Digitale;

-Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni;

-Turismo e attrattività;

per un importo annuo complessivo di oltre 600.000 euro parte di cui a copertura del costo degli oneri di personale.

Nel 2019 proseguiranno i lavori di adeguamento del Palazzo delle Esposizioni- Alberto Ricevuti, iniziati nel corrente esercizio, per renderlo spazio polifunzionale di notevoli dimensioni a disposizione della città. Si inizierà anche l'adeguamento dell'immobile di Piazza del Lino che per la sua centralissima posizione sarà utilizzato anche come punto di promozione e vetrina delle tipicità locali e del patrimonio storico, artistico culturale e turistico della provincia.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.1 – Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale (I)

SERVIZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

La Camera e Paviaviluppo proseguiranno nell'attività di approfondimento settoriale volta ad analizzare i dati dei flussi di commercio internazionale su specifiche filiere merceologiche, con l'obiettivo di individuare mercati ad alta potenzialità e di fornire informazioni e strumenti utili a tutte le imprese per la definizione delle proprie strategie di internazionalizzazione. L'approccio settoriale o di filiera risponde all'esigenza di prestare particolare attenzione alle imprese matricola rispetto ai processi di internazionalizzazione, per consentire loro di acquisire un metodo di selezione dei mercati esteri. Al fine di individuare i soggetti che hanno il potenziale per affacciarsi in modo efficace sui mercati esteri e di rilevarne i fabbisogni in termini di servizi di affiancamento verranno effettuate mappature di settore e specifiche profilazioni di realtà imprenditoriali locali. I report relativi a questi approfondimenti verranno divulgati attraverso workshop e seminari formativi, non solo in forma aggregata ma anche tramite singole schede utili all'imprenditore per studiare come ottimizzare il proprio portafoglio ordini e per concentrare l'attenzione sui mercati in grado di riconoscere con un giusto premium price la qualità del prodotto.

L'approccio adottato è quindi finalizzato alla realizzazione di iniziative promozionali che sappiano venire incontro alle esigenze delle imprese dei vari settori che caratterizzano il tessuto economico provinciale in una logica di servizio modulare che passa attraverso l'informazione, la formazione e poi l'intervento.

Nel 2019 si progetterà una maggiore strutturazione del servizio in termini di informazione e assistenza alle imprese, nonché di relazione con gli Enti fieristici, per renderlo pienamente operativo nel 2020, in considerazione anche del potenziamento delle professionalità interne e delle risorse umane dedicate.

TUTORAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO

Il 2019 vedrà il radicamento di un servizio dedicato alle imprese interessate a partecipare a iniziative promozionali e di business a carattere internazionale organizzate dal sistema camerale, da importanti enti fieristici o da altri soggetti come l'Agenzia ICE. Sarà un servizio di tutoraggio alla singola impresa in termini di informazione e assistenza basato su un contatto continuo con i soggetti dedicati alla promozione all'estero e all'internazionalizzazione. Si prevede di rendere pienamente operativo il servizio nel 2020, in considerazione anche del potenziamento delle professionalità interne e delle risorse umane dedicate.

L'attività di accompagnamento potrà scaturire dai livelli di servizio precedenti e si sostanzierà in checkup per l'internazionalizzazione per:

- aiutare la singola impresa a ottimizzare il proprio portafoglio mercati, concentrando l'attenzione sui mercati in grado di riconoscere con un giusto premium price la qualità del prodotto;
- sviluppare le potenzialità di proiezione all'estero attraverso la messa a punto di un percorso di internazionalizzazione che dia all'azienda una prospettiva di rimanere sui mercati esteri prescelti in modo stabile e continuativo.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.1 – Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale (II)

SUPPORTO ALLO SVILUPPO DEL BUSINESS INTERNAZIONALE

Le attività camerali a supporto dell'internazionalizzazione sfoceranno nella realizzazione di occasioni di business in stretta collaborazione con i vari attori che operano nell'ambito della promozione estera. Eventi e progetti come *Autunno Pavese*, *Vinitaly*, *L'Artigiano in Fiera*, *Pavia #BeITurismo* ospiteranno incontri d'affari ed Educational Tour con la partecipazione di buyer selezionati e media specializzati. La Camera inoltre, sulla scia di esperienze recenti, sfrutterà iniziative di promozione culturale organizzate all'estero da soggetti locali (come l'associazione *GhislieriMusica* e la fondazione *I solisti di Pavia*) in un'ottica di marketing territoriale per valorizzare in ambito internazionale le eccellenze produttive locali.

PARTECIPAZIONE A COLLETTIVE SETTORIALI

L'Azienda Speciale sarà impegnata nell'organizzazione diretta di collettive settoriali nell'ambito di manifestazioni fieristiche a carattere internazionale. Queste attività poggiano sul principio che la promozione del 'Made in Pavia' possa essere maggiormente efficace se impostata come azione di sistema, ossia coinvolgendo l'intera filiera produttiva locale. Si ripropone, quindi, la partecipazione collettiva alla manifestazione *Vinitaly* presso il Padiglione Vini di Lombardia, con il coinvolgimento del Distretto del Vino di Qualità dell'Oltrepò Pavese e del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese. Sarà inoltre riproposta l'organizzazione di una collettiva presso la manifestazione *L'Artigiano in Fiera*, organizzata da Ge.Fi e Fiera Milano, che, grazie al respiro internazionale e alla costante crescita di visitatori, risulta di particolare interesse sia per le aziende del comparto agroalimentare che del settore moda-persona ed oggettistica.

BANDO INTERNAZIONALIZZAZIONE

Anche per l'anno 2019 la Camera di Commercio proseguirà l'azione di sostegno per la partecipazione delle imprese pavesi alle fiere a carattere internazionale, in Italia e all'estero, attraverso la concessione di contributi mediante il "Bando per la concessione di contributi per l'internazionalizzazione delle MPMI- Edizione 2019" o, nel caso fosse riproposto, con il «Bando Export 4.0» realizzato in collaborazione con Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.2– Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell’innovazione (I)

Il sostegno camerale alla competitività del sistema imprenditoriale fa leva su innovazione, digitalizzazione e ricerca come strumenti di gestione del cambiamento, su cui innestare progetti e servizi specifici sia a livello settoriale o di filiera sia a livello della singola impresa.

L’innovazione industriale è determinante per lo sviluppo economico nazionale e locale, per le sue applicazioni e le filiere che riesce a generare. Partendo dall’industria, le Camere sono impegnate nella realizzazione di interventi che impattino su tutti i settori economici e anche sulle imprese di più piccola dimensione, in una logica trasversale e multidimensionale (connettività, capitale umano, utilizzo del web, integrazione digitale delle attività produttive, servizi pubblici digitali).

Partendo dalle prime attuazioni del Piano Nazionale Industria 4.0, dell’Agenda Digitale e di altri programmi nazionali e regionali (SPID, fatturazione elettronica, Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia, Piattaforma Open Innovation, ecc.), il nostro sistema produttivo deve ulteriormente migliorare le proprie competenze in termini innovativi, avvalendosi di misure di sostegno e di servizi di affiancamento che l’Ente intende portare avanti nel Sistema Camerale, in collaborazione con Regione Lombardia, Università e associazioni di categoria.

La Camera di Pavia continuerà a giocare il proprio ruolo, innanzitutto sviluppando il nodo pavese del network nazionale di punti informativi e di assistenza alle imprese sui processi di digitalizzazione (PID). Il PID camerale opera sul territorio attraverso figure professionali dedicate opportunamente formate, oltre che con risorse materiali (locali ed attrezzature) e immateriali (banche dati, piattaforme, ecc.) necessarie alla erogazione dei servizi.

PID: PUNTO IMPRESA DIGITALE

Il 2018 ha visto l’avvio, anche nella nostra provincia, di una parte della rete a supporto del rinnovamento tecnologico nelle aziende con la costituzione del PID (Punto Impresa Digitale) presso la Camera di Commercio e di alcuni Digital Innovation Hub (DIH) territoriali (tra i quali peraltro è nata una proficua collaborazione). Rimane in attesa la creazione dei Competence Center, di cui si auspica la prossima realizzazione e per la costituzione dei quali la Camera di Commercio di Pavia, nel 2019, opererà su tavoli dedicati e finalizzati allo scopo, insieme alle Università e ai Centri di Ricerca della Lombardia. Si tratta di uno sforzo congiunto necessario per avviare una vera e propria “rivoluzione culturale”, considerando il punto di partenza e la difficoltà ad aggiornarsi in questo senso, per una sostanziale parte del tessuto imprenditoriale locale.

Il PID pavese, operativo sul territorio anche con la presenza di due «digital promoter», continuerà, in sinergia con i Digital Innovation Hub, nell’azione di sensibilizzazione e affiancamento alle imprese per l’assessment sulla maturità digitale, attraverso la realizzazione di incontri B2B, l’aiuto alla realizzazione dei «selfie» e attraverso degli «zoom», con assistenza in azienda. Tali strumenti sono utili a valutare il grado di digitalizzazione dell’azienda e gli eventuali percorsi e opportunità da intraprendere per il miglioramento dei processi ed eventualmente dei prodotti.

Il PID, inoltre, continuerà a lavorare, anche nel 2019, sulla diffusione locale della conoscenza, su corsi di base sulle tecnologie 4.0 e sui servizi che la Camera di Commercio ha attivato per semplificare alcune attività e adempimenti aziendali previsti dall’introduzione del digitale. Sul tema dell’approccio multisettoriale del PID, si evidenzia che il supporto offerto alle imprese riguarderà, oltre alle tematiche manifatturiere tipiche di Industria 4.0, anche diversi campi applicativi quali, a titolo esemplificativo: l’agricoltura di precisione (con l’utilizzo di tecnologie digitali finalizzate a conciliare l’aumento della produttività, la riduzione dei costi, la sostenibilità ambientale e la sicurezza e qualità dei prodotti), l’artigianato digitale, l’edilizia 4.0, i negozi smart, ai quali si aggiunge un vasto insieme di possibili ambiti applicativi, dal turismo alla ristorazione, ai servizi all’impresa ed alla persona.

In collaborazione con Unioncamere Lombardia, inoltre, si realizzerà una mappatura dell’ecosistema dell’innovazione presente sul territorio regionale, con la declinazione della mission dei PID e l’identificazione dei servizi offerti. Prosegue la sinergia con l’Unione e le consorelle lombarde prevedendo, per il 2019, un servizio di coordinamento regionale di tutti i PID Lombardi.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.2– Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell’innovazione (II)

DIGITAL PROMOTER

Come sopra evidenziato, nel 2018 la Camera ha avviato il PID, dotandosi anche di due Digital Promoter, per sviluppare le attività di promozione, orientamento ed assessment della maturità digitale delle imprese.

Per attivare tale servizio l’Ente ha proceduto ad affidarlo alla Società di Sistema IC Outsourcing, secondo il «contratto tipo» messo a punto da Unioncamere Nazionale.

Nel 2019 l’Ente proseguirà nell’erogazione del servizio, nell’ambito della progettualità in corso. Dato il carattere strategico della crescita della competenza delle imprese nel campo digitale e nell’innovazione nonché il positivo riscontro del servizio di Digital Promoter presso le imprese, si intende operare per rendere strutturale il servizio, a partire dal 2020, anche con investimenti propri indipendentemente dalla ricomprensione nel cosiddetto 20% del diritto annuale.

PUNTO IMPRESA DIGITALE PAVIA: SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE, AUDIT E ASSISTENZA PERSONALIZZATA PER LO SVILUPPO DELL’INNOVAZIONE/DIGITALIZZAZIONE NELLE IMPRESE

Un obiettivo di particolare rilevanza per i PID è costituito dalla crescita della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici.

La lunga esperienza maturata su progetti come “Eccellenze in Digitale”, “Crescere in Digitale” e “ICT Caffè” consente all’Azienda Speciale Paviaviluppo di svolgere un’azione di coinvolgimento dell’impresa attraverso un accompagnamento verso l’innovazione digitale con la messa in campo di azioni su misura e servizi precompetitivi realizzati attraverso un contatto diretto e un dialogo continuo con le imprese per innescare attività di check-up aziendale (coaching per l’innovazione e per la digitalizzazione) finalizzate a consolidare la “pratica della innovazione” come elemento strutturale di crescita/sopravvivenza dell’impresa, a individuare criticità in aree o processi aziendali (ICT, marketing, comunicazione, amministrazione ecc.), a identificare lo «status» dell’innovazione/digitalizzazione e i percorsi di miglioramento praticabili.

L’attività camerale per l’adozione da parte dell’impresa in una propria strategia digitale non si esaurisce nella presenza sul web, nell’utilizzo dei social media o nell’adozione di un sistema di e-commerce. Essa riguarda l’intera catena del valore aziendale, i processi interni di produzione e quelli di relazione a monte e a valle con fornitori, clienti, banche e Pubblica Amministrazione. Ha quindi un impatto su tutte le componenti organizzative aziendali e sul modello di business dell’impresa.

Quello della Camera sarà quindi un intervento giocato principalmente sul piano della crescita della consapevolezza attiva, da parte delle imprese, sulle opportunità ed anche sui rischi – primo fra tutti quello dell’approccio passivo – connessi al fenomeno del digitale.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.2– Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell’innovazione (III)

VOUCHER PER IMPRESE

Nell’ambito del Piano Industria 4.0, nel 2018, la Camera ha destinato parte delle risorse derivanti dall’aumento del 20% del diritto annuale all’attivazione di azioni di sostegno economico per la realizzazione di un piano di innovazione e per la digitalizzazione in azienda. Nel 2019 verranno riproposti, sul tema del digitale, i contributi sotto forma di voucher alle MPMI pavesi, secondo le linee guida di Unioncamere Regionale e Nazionale, nell’ambito del programma Impresa 4.0 .

SOSTEGNO AL TESSUTO IMPRENDITORIALE MEDIANTE CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI

Anche per il 2019, la Camera di Commercio di Pavia si impegnerà a sostenere, tramite contributi a fondo perduto, gli investimenti innovativi inerenti all’acquisto di beni materiali, realizzati dalle micro, piccole e medie imprese della provincia, con l’obiettivo di promuovere e sviluppare la competitività agendo sui fattori che possono aiutare le imprese ad affrontare la concorrenza globale (innovazione, trasferimento tecnologico, aggregazione e reti di imprese, internazionalizzazione). Tale obiettivo, che risulta prioritario anche per il prossimo anno, sarà perseguito sia attraverso bandi di iniziativa camerale sia mediante bandi a valere sull’Accordo di Programma con l’Unione Regionale e Regione Lombardia.

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LOMBARDIA E SISTEMA CAMERALE

Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, anche alla luce dei processi di riforma istituzionale in atto, hanno ritenuto opportuno, per gli anni a venire, rinnovare e rafforzare la collaborazione già in atto con il precedente Accordo di Programma, accrescendo ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e di indirizzo proprie della Regione e quelle di sostegno allo sviluppo di imprese e territori, proprie delle Camere di Commercio, dotandosi ancora dello strumento di partenariato definito «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo» che, nell’interesse del sistema economico lombardo, favorisce il raccordo strategico e operativo fra i due sistemi e realizza una crescente convergenza su obiettivi di sviluppo prioritari e condivisi.

L’obiettivo è quello di massimizzare l’efficacia degli interventi a favore dello sviluppo del sistema economico lombardo attraverso la promozione di un quadro strategico-programmatico comune al fine di realizzare una addizionalità delle risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi, ottimizzare la capacità d’intervento e favorire altresì l’attrazione di risorse esterne pubbliche e private.

L’accordo, che avrà durata 5 anni e prevede un piano di azione annuale, è definito su tre assi che individuano le aree prioritarie di intervento e che sono:

Asse 1 – Competitività delle imprese, dove i filoni di intervento riguardano principalmente l’innovazione tecnologica di prodotto e di processo, l’innovazione organizzativa, l’internazionalizzazione, il supporto all’export, l’accesso al credito quale strumento di supporto agli investimenti in innovazione e internazionalizzazione, il sostegno ai processi di aggregazione delle imprese e lo sviluppo di politiche di filiera e di rete;

Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori, con l’obiettivo di promuovere, sostenere e sviluppare l’attrattività del territorio lombardo agendo sui fattori in grado di promuoverla ed incrementando il valore che il territorio è capace di esprimere, al fine di attrarre soggetti privati, pubblici ed economici in grado di concorrere alla sua crescita, anche attraverso le relative ricadute in chiave turistica, insediativa, abitativa, di mobilità del capitale umano e, in generale, di competitività del sistema economico;

Asse 3 – Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione: ha l’obiettivo di promuovere un contesto favorevole alla valorizzazione del capitale umano nella consapevolezza che le competenze di alta qualificazione rappresentano leve imprescindibili per la competitività del territorio. Si rivolge pertanto sia al sistema formativo nel suo complesso sia al sistema delle imprese, attraverso lo sviluppo di interventi, tra i quali l’alternanza scuola-lavoro, volti a facilitare l’incontro tra il mondo della scuola e della formazione e il mondo delle imprese.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.2– Far crescere la competenza delle imprese nel campo digitale e dell'innovazione (IV)

GIORNATE DELL'INNOVAZIONE

Per l'anno venturo, l'Ente intende realizzare iniziative di animazione territoriale sui temi dell'innovazione, con un approccio che metta a sistema l'intera offerta camerale, promozionale e istituzionale.

SERVIZIO PER LA COSTITUZIONE DI RETI DI IMPRESA

Innovazione per le micro, piccole e medie imprese pavesi significa anche capacità di costituirsi in reti di impresa, per rafforzare le relazioni sinergiche attraverso uno scambio di conoscenze e competenze e una razionalizzazione dei costi, funzionali ad un più efficace approccio nei confronti del mercato domestico e soprattutto di quello internazionale. Proseguirà, quindi, in questo ambito l'impegno di Paviaviluppo con il Servizio SpRI (Servizio per le Reti di Impresa) per affiancare con personale interno e con professionisti dedicati le imprese che vedono nell'aggregazione stabile uno strumento di sviluppo della propria strategia aziendale.

SERVIZIO DI ASSISTENZA IN MATERIA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Il servizio finalizzato a garantire il primo orientamento nelle materie della proprietà industriale/intellettuale sarà consolidato tramite adeguate azioni promozionali. L'opportunità viene rivolta ad imprese ed aspiranti imprenditori della provincia, ai quali è offerta l'occasione di effettuare incontri personalizzati con mandatarî di comprovata esperienza, iscritti nell'apposito elenco del Ministero dello Sviluppo Economico. I professionisti in particolare rispondono a quesiti nei settori dei marchi d'impresa, delle invenzioni industriali, dei modelli di utilità, del design, della tutela del software/applicazione digitale, del diritto d'autore, del know how, del licensing, di internet e nomi a dominio. Gli incontri saranno organizzati al raggiungimento di un congruo numero di richieste, con riguardo all'ordine cronologico di arrivo ed all'omogeneità dei quesiti proposti.

SERVIZIO DI ASSISTENZA IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULL'ETICHETTATURA ALIMENTARE

Proseguirà la collaborazione con il Laboratorio Chimico – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Torino, al fine di fornire orientamento agli operatori del settore alimentare per la corretta applicazione della normativa in materia di etichettatura, ai sensi del vigente Regolamento europeo, tenendo anche presenti i riflessi sulle regole per l'esportazione; il servizio consente al consumatore di avere le corrette informazioni sui prodotti confezionati e alle imprese di evitare di incorrere in violazioni e sanzioni

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.3– Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa (I)

Risorse essenziali per la crescita e lo sviluppo di un sistema socio-economico sono rappresentate dalla capacità di esprimere e produrre innovazione, internazionalizzazione produttiva, qualità e attrattività del territorio facendo leva sulla disponibilità di risorse umane qualificate nelle diverse componenti di lavoro imprenditoriale, dipendente e autonomo.

La Camera di Commercio di Pavia ha sempre posto particolare attenzione ai temi legati alla valorizzazione del capitale umano, sviluppando attività legate al monitoraggio del mercato del lavoro, alla formazione superiore e continua, all'orientamento professionale e all'Aternanza Scuola-Lavoro.

Alla luce delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio dalla legge 107/2015 (Buona Scuola) in tema di Alternanza Scuola-Lavoro e dal Decreto di riforma del sistema camerale, che assegna alle Camere la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati competenti, risulta ancor più necessario rafforzare le competenze su questi temi, valorizzando la collaborazione già in essere con Regione Lombardia, Associazioni di categoria, Ufficio scolastico territoriale e mondo della Scuola.

In particolare, il Decreto sancisce che le Camere, nell'ambito del territorio di competenza, debbano svolgere, in coordinamento con Governo, Regioni e ANPAL, le funzioni di orientamento al lavoro e alle professioni, certificazione delle competenze acquisite nell'ambito dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, sostegno alla transizione dalla Scuola e dall'Università al lavoro.

Il 2019 vedrà quindi la Camera di nuovo impegnata su azioni concrete volte ad agevolare la nascita di nuove imprese e startup innovative e intervenire direttamente sul tema della formazione del capitale umano e della cultura manageriale, facendo leva sull'esperienza di qualificate professionalità interne all'Azienda Speciale Paviaviluppo dedicate all'erogazione di servizi ad hoc: iniziative di orientamento a favore dello sviluppo dell'imprenditorialità, promozione di nuove imprese, azioni tese a favorire l'incontro fra sistema delle imprese e mondo scolastico, formazione e affiancamento alle imprese.

I servizi si declineranno in un'offerta ampia e flessibile, attenta a cogliere e interpretare i cambiamenti di un sistema in movimento, che si intreccia con quello dell'istruzione e del mondo del lavoro, valorizzando tutte le collaborazioni in atto con la Provincia di Pavia, gli istituti scolastici, l'Università di Pavia, le Associazioni di categoria, anche nel quadro di iniziative promosse da Regione Lombardia e Sistema Camerale.

La funzione camerale di Orientamento al Lavoro e alle Professioni nelle sue declinazioni organizzative sarà impegnata in attività che mirano a:

- far incontrare domanda e offerta di tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese;
- favorire il placement e sostenere Università, Agenzie per il Lavoro e Centri per l'Impiego e far incontrare domanda e offerta di lavoro, in particolare per laureati, diplomati e apprendisti, supportando – ove necessario – l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.

Per raggiungere tali obiettivi la Camera, d'intesa con Regione Lombardia, Agenzie per il Lavoro, CPI e ANPAL, svilupperà la propria azione nell'ambito del network formalizzato nel corso del 2018 (scuole, imprese, agenzie, studenti, famiglie, enti locali, associazioni, ecc.) con l'obiettivo di promuovere e sviluppare con azioni concrete la filiera che dalla Scuola porta al lavoro, generando benefici per i giovani e per le imprese.

L'animazione di questo network spetterà al team di professionalità costituito dalla Camera (Registro Imprese, Paviaviluppo, Ufficio Studi) che sarà costantemente impegnato ad incontrare le imprese del territorio per rilevare i fabbisogni di professionalità e mantenere rapporti sistematici con scuole, enti di formazione e l'Università, per approfondire la domanda di competenze delle imprese e favorire il matching per i tirocini e il placement.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.3– Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa (II)

Anche nel 2019, dunque, la Camera intende investire, anche alla luce delle sue nuove competenze, sui temi fondamentali dell'orientamento al lavoro e dell'Alternanza Scuola Lavoro, in un reciproco equilibrio che terrà conto dei nuovi orientamenti nazionali in materia di ore dedicate all'Alternanza.

ORIENTAMENTO AL MERCATO DEL LAVORO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Sul tema dell'Orientamento al mercato del lavoro, la Camera metterà a regime le esperienze progettuali sviluppate con Paviaviluppo negli ultimi anni, valorizzando la collaborazione con le associazioni locali di categoria, gli Istituti Scolastici e promuovendo presso le imprese l'Alternanza Scuola-Lavoro anche attraverso l'iscrizione delle stesse nell'apposito Registro Nazionale istituito presso le Camere di Commercio, in accordo con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Gli studenti potranno quindi beneficiare di una vera esperienza di alternanza tra momenti formativi/scolastici e pratica in azienda. Con specifici incontri di preparazione all'Alternanza Scuola-Lavoro e campus tematici organizzati sempre dall'Azienda Speciale, la Camera giocherà un ruolo importante nella diffusione della cultura imprenditoriale nonché della propensione al lavoro autonomo in relazione alle professioni e ai mestieri strategici per il sistema economico locale.

VOUCHER/CONTRIBUTI ALLE IMPRESE IMPEGNATE IN PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nel 2019 la Camera intende proseguire, compatibilmente con i nuovi indirizzi nazionali, l'attività di supporto all'Alternanza Scuola Lavoro anche attraverso l'erogazione di contributi alle imprese che, iscritte al relativo Registro, mettano a disposizione di giovani studenti di istituti superiori la propria struttura e la propria esperienza, attraverso l'attivazione di percorsi di ASL.

SERVIZI A SUPPORTO DELL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ

L'orientamento all'autoimprenditorialità, attività da sempre delegata a Paviaviluppo, farà perno su iniziative di supporto e tutoraggio al *"Mettersi in proprio"* che prevedono: valutazione dell'innovatività dell'idea imprenditoriale, trasferibilità dell'idea sul mercato, qualità e completezza del piano di marketing e di quello finanziario. All'attività informativa a sportello dedicata agli aspiranti imprenditori (Punto Nuova Impresa) saranno sempre affiancati servizi di secondo livello tra cui: analisi di mercato per aspiranti imprenditori e startup, seminari e corsi brevi di orientamento al mettersi in proprio rivolti ad aspiranti e nuovi imprenditori, corsi abilitanti, interventi di assistenza personalizzata per la redazione del business plan per gli startupper che hanno già delineato con sufficiente chiarezza la propria idea di business e necessitano supporto per la redazione del piano di impresa, anche in relazione alla partecipazione a misure di finanziamento disponibili per lo start-up di impresa. Tali servizi saranno valorizzati anche nell'ambito di progettualità in essere con le locali associazioni di categoria e altri soggetti come il Polo Tecnologico di Pavia, il Parco Tecnico Scientifico di Pavia, il Polo Tecnico Professionale per l'Istruzione/Formazione Tecnica Superiore e il Centro Servizi di Varzi.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.3– Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa (III)

IL PATRIMONIO INFORMATIVO CAMERALE AL SERVIZIO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Per giocare al meglio il proprio ruolo di motore per la crescita del sistema economico locale attraverso lo sviluppo del capitale umano, la Camera di Commercio di Pavia metterà a disposizione dei sistemi formativi e degli attori delle politiche attive del lavoro a livello territoriale un patrimonio di informazioni ampio e articolato che contribuisce alla definizione dei piani dell'offerta formativa, dell'orientamento e dell'Alternanza Scuola-Lavoro. In particolare i principali asset fruibili saranno:

IL REGISTRO DELLE IMPRESE, formidabile patrimonio informativo della realtà imprenditoriale italiana che consente l'elaborazione di analisi e indicatori di sviluppo economico in ogni settore e filiera di appartenenza;

IL REGISTRO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, piattaforma ufficiale realizzata e gestita dalle Camere di Commercio, d'intesa con MIUR e MLPS, per promuovere e sviluppare i percorsi scolastici in Alternanza e l'Apprendistato, dando ai giovani la possibilità di fare esperienze di apprendimento on the job nelle imprese, negli studi professionali e negli enti pubblici e privati;

IL SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR, che ricostruisce quasi in tempo reale il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese;

IL PORTALE FILO, piattaforma nata per integrare le competenze e gli strumenti della rete degli sportelli del sistema camerale per la formazione, l'imprenditorialità, il lavoro e l'orientamento.

Oltre agli studi e agli approfondimenti che in corso d'anno si renderanno necessari in relazione alle esigenze di analisi del sistema economico territoriale e del mercato del lavoro locale, si punterà a questi sistemi informativi in un'unica piattaforma di matching aperta e fruibile per chi studia e/o cerca lavoro, per le imprese, le scuole e gli operatori dei sistemi di istruzione e formazione.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.3– Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa (IV)

Sul lato dello sviluppo della cultura di impresa e delle competenze manageriali, anche nel 2019 la Camera farà leva sui seguenti servizi già ampiamente collaudati:

SERVIZIO DI FORMAZIONE AZIENDALE

La sistematica offerta di corsi di formazione aziendale, attraverso la quale l'Azienda Speciale Paviaviluppo si è ritagliata un ruolo di primo piano nel sistema formativo provinciale, continuerà ad essere realizzato attraverso una puntuale attività di rilevazione fabbisogni e progettazione contenuti da realizzare in stretta collaborazione con le locali associazioni di categoria affinché l'impegno organizzativo sia speso su iniziative di sicuro interesse per il mondo delle imprese. Solo in questo modo la Camera potrà contribuire attivamente ad assicurare alle lavoratrici e ai lavoratori opportunità di sviluppo professionale per accrescerne stabilità occupazionale e adattabilità ai cambiamenti tecnologici/organizzativi, per sostenere la competitività delle Piccole e Medie Imprese e garantire ai cittadini opportunità di formazione lungo l'intero arco della loro vita.

TUTORAGGIO «IMPRESATTIVA»

Il servizio ImpresAttiva di Paviaviluppo risulta apprezzato dalle imprese, che lo riconoscono come punto di riferimento per conoscere e sfruttare le opportunità di finanziamento e i servizi di assistenza offerti sia dalla Camera che da altri Enti. Con la necessità di affermare il ruolo della Camera come 'casa delle imprese' si rafforza anche l'urgenza di consentire l'accesso a tutti i servizi istituzionali di immediata utilità per l'impresa in un luogo unificato nel quale reperire in maniera integrata le diverse competenze dei singoli uffici, così da favorire l'elaborazione di risposte 'ad hoc' per il singolo utente, tenendo conto del profilo del richiedente e della specifica esigenza espressa.

RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA

La promozione dell'impresa come soggetto tanto economico quanto sociale rappresenta un caposaldo della strategia camerale di sviluppo territoriale sostenibile. Il *Protocollo d'intesa per la diffusione della Responsabilità Sociale delle Organizzazioni*, promosso da Regione Lombardia e Unioncamere Regionale, sottoscritto anche dalle principali associazioni di categoria, rafforza tangibilmente l'impegno della Camera di Commercio di Pavia per valorizzare, attraverso l'esperienza dell'Azienda Speciale Paviaviluppo, le imprese virtuose del nostro territorio, che potrebbero così godere di una premialità relativamente ai bandi regionali, oltre alla visibilità all'interno del repertorio lombardo delle imprese socialmente responsabili.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.4– Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale (I)

PROGRAMMA PAVIA2020 – SVILUPPO AZIONI SU PROGETTI DI FILIERA RITENUTI RILEVANTI AI FINI DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Nel 2019 si darà ulteriore impulso al progetto Pavia2020, con attività che portino alla realizzazione, entro l'anno successivo, delle importanti iniziative intraprese. Si intende dare avvio, inoltre, ad una portale dedicato in cui possano confluire le informazioni scaturite dagli studi effettuati e dalle azioni progettuali concluse nel 2020 e su cui possano trovare spazio le imprese interessate a sviluppare attività promozionali e di matching. In relazione alla risposta che si sarà riscontrata nel sistema del sistema produttivo, potrà seguire una fase di implementazione del portale, in una logica di partenariato con le Associazioni di categoria .

CENTRALITA' DEL SETTORE PRIMARIO E DEL PATRIMONIO ENOGASTRONOMICO

Da un punto di vista territoriale diventa indispensabile difendere le eccellenze locali del settore primario che caratterizzano la provincia di Pavia e che nel periodo di crisi economica hanno dimostrato di poter esprimere qualità, potenzialità produttive e legame con il territorio per poter affrontare la globalizzazione che, se da un lato, significa apertura di nuove frontiere di mercato, dall'altro manifesta il rischio di una standardizzazione delle produzioni che si presenta soprattutto per le tipicità del made in Italy. In particolare, ci si riferisce al settore vitivinicolo e a quello risicolo che saranno oggetto, insieme ad altre eccellenze agro alimentari locali, di progetti realizzati in collaborazione con le associazioni di categoria e con i principali soggetti e operatori del territorio.

TAVOLO DEL VINO

La Camera di Commercio durante l'anno che si chiude ha partecipato al «tavolo del Vino» costituitosi presso l'Assessorato dell'Agricoltura di Regione Lombardia (e coordinato dall'Assessore Regionale all'Agricoltura e dal Direttore di ERSAF) con l'obiettivo di fare il punto della situazione pavese, valutare quali azioni intraprendere sul territorio dell'Oltrepò e attivare un gioco di squadra al fine di promuovere i vini di qualità. Ne sono scaturite alcune azioni programmatiche che saranno oggetto di iniziative da realizzare in ambito di Accordo di Programma e, in collaborazione con Regione Lombardia e Unioncamere Regionale, a partire dal 2019 su un piano triennale.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.4– Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale (II)

EVENTI DI PROMOZIONE TERRITORIALE

Tipicità ed eccellenze produttive del territorio rappresentano per la Camera leve fondamentali di attrattività territoriale.

Per tale motivo lo sforzo progettuale e organizzativo dell'Azienda Speciale Paviaviluppo si concretizzerà nella realizzazione di manifestazioni fieristiche ed eventi promozionali, sia in occasione di eventi dedicati che nella realizzazione e promozione di attività strutturate, finalizzate alla conoscenza e diffusione delle produzioni tipiche e tradizionali della provincia nonché ad attività di supporto per favorire la progettazione di strumenti per la promozione del territorio in chiave turistica e in generale di marketing territoriale. In generale la promozione del territorio si baserà sempre su una energica attività di comunicazione che Paviaviluppo in questi anni ha qualificato anche attraverso un rapporto più stretto con i media locali e nazionali e attraverso la valorizzazione di strumenti quali i Social Media e la piattaforma CRM.

AUTUNNO PAVESE

Da un punto di vista territoriale diventa indispensabile difendere le eccellenze locali del settore primario che caratterizzano la provincia di Pavia e che nel periodo di crisi economica hanno dimostrato di poter esprimere qualità, potenzialità produttive e legame con il territorio. Per la valorizzazione di tali eccellenze produttive anche in chiave di attrattività turistica, Paviaviluppo continuerà a lavorare sul nuovo format della più importante rassegna della provincia di Pavia: Autunno Pavese.

Il modello di qualità su cui è stata impostata la manifestazione negli ultimi anni risulta vincente ed è apprezzato da visitatori ed espositori.

Nell'edizione 2018, l'impostazione della manifestazione è stata ulteriormente rinnovata, tornando in un luogo storico dell'economia pavese, ossia il Palazzo delle Esposizioni, che è stato oggetto di restyling e che è stato intitolato al Presidente Alberto Ricevuti. Importanti novità che hanno dato un nuovo slancio alla manifestazione e che sono risultate assai gradite a pubblico ed operatori riguardano l'introduzione di una giornata dedicata al business con incontri B2B nonché una maggiore specializzazione dell'esposizione. Si sottolinea che la Camera ha comunicato con la città e lanciato, oltre ad Autunno Pavese, l'importante manifestazione Mirabilia con «Terra Pavese», apprezzato evento-spettacolo realizzato al Teatro Fraschini. All'interno di Autunno Pavese, inoltre, si è riproposto un piatto tradizionale storico, la «zuppa alla pavese», collegato al «piatto d'artista», poi distribuito ai ristoranti della provincia da utilizzare come «piatto del buon ricordo».

Partendo dagli elementi di maggior successo, si pianificherà con lo stesso spirito l'edizione 2019. Accanto all'area espositiva, pensata per accogliere un centinaio di imprese del food&drink, vi saranno le consuete zone dedicate alle degustazioni di piatti tipici nonché le aule laboratori dove poter conoscere le tipicità presenti in fiera tramite degustazioni guidate. Saranno studiati momenti e spazi specifici riservati agli operatori del settore con l'organizzazione di incontri B2B, in cui le imprese espositrici potranno stringere rapporti commerciali con buyer nazionali e stranieri. Sarà previsto un evento-spettacolo che attiri l'attenzione sull'avvio della manifestazione e sempre legato al tema del territorio nonché un'altra iniziativa di richiamo da realizzare nel salone, anche rivisitando antichi piatti e personaggi importanti per l'enogastronomia pavese, ancora collegati ad un piatto d'artista.

Autunno Pavese, dunque, non sarà più solo una mostra mercato, ma si evolverà in un piccolo salone delle eccellenze che il territorio esprime nell'ambito agroalimentare.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.4– Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale (III)

PAVIA #BELTURISMO

Un peso di rilievo nel quadro delle attività promozionali sarà riservato alla possibilità di attrarre flussi turistici valorizzando il pregevole patrimonio enogastronomico, ambientale, manifatturiero e artistico di cui il territorio dispone, che rappresenta una fonte di valore aggiunto di impatto trasversale su diversi comparti economici. A ciò è finalizzato, ad esempio, il Progetto Pavia #BelTurismo che vede azioni che la Camera svolge in convenzione con ASCOM, nonché un'azione diretta affidata a Paviaviluppo con eventi promozionali sul territorio provinciale affiancato da alcuni educational tour rivolti a media internazionali specializzati.

In accordo con i Comuni, inoltre, la Camera di Commercio e Paviaviluppo progetteranno e realizzeranno singoli eventi che facciano leva sulle eccellenze territoriali, utilizzando anche iniziative già calendarizzate nell'Autunno Pavese, con l'obiettivo di agevolare l'integrazione tra il comparto turistico e dei servizi ricettivi con quello manifatturiero e agricolo.

SALONE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO

Sul versante delle filiere più strettamente manifatturiere l'impegno della Camera sarà rivolto anche alla valorizzazione di eccellenze produttive meno conosciute, ma assolutamente rappresentative di un sistema imprenditoriale molto articolato come quello della provincia di Pavia. L'esperienza di *Mirabilia*, con il suo concorso Art in Art, ha messo in luce anche sul nostro territorio realtà produttive molto qualificate nell'ambito dell'artigianato artistico. Pertanto la Camera intende mettere a punto per il 2019, con la collaborazione delle locali Associazioni artigiane, un nuovo format di evento promozionale presso il Palazzo Alberto Ricevuti, dedicato alle produzioni di alto livello nell'ambito del settore.

LE SFIDE INFRASTRUTTURALI

In tema di attrattività e competitività del territorio non si può prescindere da un sistema di infrastrutture efficiente, adeguato alle necessità di movimentazione e integrato tra le diverse modalità. La dotazione di infrastrutture è, dunque, essenziale per agevolare la nascita e lo svolgimento di attività di impresa. Sotto questa prospettiva, il territorio della provincia di Pavia presenta una serie di criticità sulle infrastrutture stradali, ferroviarie ed economiche. La sfida delle infrastrutture rimane uno dei temi di maggior rilievo, rispetto a cui il territorio attende risposte concrete. Lo stato di alcuni ponti è divenuto un'urgenza che riguarda l'intera provincia ed, inoltre, non è ancora avvenuta la realizzazione di alcuni collegamenti importanti come la superstrada Vigevano-Malpensa.

Non si è verificato un potenziamento ferroviario sufficiente ad assicurare collegamenti garantiti ad imprese, pendolari e turisti. Anche lo stato delle infrastrutture economiche nella provincia di Pavia risulta ancora arretrato per il digital divide che interessa molte zone del territorio.

La Camera di Commercio, che già da alcuni anni pone grande attenzione al tema delle infrastrutture, intende per il 2019 riporre un'attenzione particolare al tema, dando nuovo slancio al proprio Comitato Infrastrutture e Trasporti – pur nel mutato contesto economico, finanziario e normativo – e continuare nell'azione di approfondimento e monitoraggio della situazione infrastrutturale della provincia, anche partecipando al tavolo di competitività della Regione Lombardia, per favorire le soluzioni delle questioni evidenziate in collaborazione con le istituzioni e le rappresentanze economico-sociali.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.4– Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale (IV)

PROMOZIONE TURISTICA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Il Decreto Attuativo della legge 124/2015 di riforma del sistema camerale ha assegnato alle Camere di Commercio una competenza aggiuntiva rappresentata dalla “valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo”.

La Camera di Commercio di Pavia ha sempre sostenuto, in collaborazione con altri soggetti del territorio, azioni volte a valorizzare il patrimonio culturale pavese, sia attraverso il sostegno diretto ad iniziative culturali sia mediante la partecipazione a progetti. Nell'anno in corso la Camera ha poi aderito al Sistema Mirabilia, per la promozione e la valorizzazione di Siti Unesco Minori, e ha riflettuto più compiutamente sul valore e sul potenziale economico dei beni culturali come risorsa su cui pianificare azioni di sviluppo economico e su cui attivare progetti strategici che agevolino anche la nascita di start up innovative. Partendo dalla definizione di “patrimonio culturale” - contenuta nell'art. 131 Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004) - che include il paesaggio quale «territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni» nonché dalle indicazioni delle Convenzioni Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (2003) e per la protezione e la promozione delle diversità culturali (2005) che individuano “patrimonio culturale” anche nei beni culturali e paesaggistici così come nelle espressioni di identità culturale collettiva, la Camera di Commercio di Pavia ha inteso concentrare l'attenzione sui Cammini Religiosi e Culturali come strumento di sviluppo del territorio.

PIANI INTEGRATI DELLA CULTURA

Regione Lombardia, con la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo”, ha istituito lo strumento dei PIC -Piani Integrati della Cultura, attraverso i quali promuovere la progettualità culturale strategica in forme integrate e multisettoriali che richiedono il coordinamento tra soggetti pubblici e privati. I PIC - Piani Integrati della Cultura sono finalizzati ad attuare, su scala territoriale e su tematiche prioritarie, interventi integrati di promozione del patrimonio culturale e di attività ed eventi culturali, per favorire processi di valorizzazione che coinvolgano anche ambiente, artigianato, formazione, istruzione, ricerca, turismo e welfare. I bandi su cui presentare i progetti sono attesi per l'inizio del 2019 e la Camera di Commercio di Pavia intende parteciparvi, in accordo con altri soggetti pubblici e privati, eventualmente anche come soggetto capofila con progetti trasversali che coinvolgano anche industrie creative e culturali.

CELEBRANDO LEONARDO

Il 2 maggio 2019 cade il quinto secolo dalla scomparsa di Leonardo da Vinci. La Camera di Commercio di Pavia si propone di celebrare il soggiorno del genio italiano a Vigevano e a Pavia, con un palinsesto di iniziative ed eventi ispirati alla figura di Leonardo, alle sue invenzioni e alla sua insospettabile passione per la cucina e per i prodotti del territorio pavese.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.4– Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale (V)

ITINERARI RELIGIOSI E CULTURALI E DI CICLOTURISMO

I Cammini religiosi e culturali nascono dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, sono portatori di fondamentale memoria storica ed espressione concreta di identità culturale e rappresentano patrimoni immateriali, frutto di passaggi, di mediazioni. Il Consiglio d'Europa ha riconosciuto gli itinerari culturali come veicolo di comunicazione, di scambio culturale tra le nazioni e le culture europee nonché come strumento per consolidare l'identità europea e, come tali, li ha annoverati nel patrimonio europeo da salvaguardare. Il Consiglio d'Europa ha ricompreso fra gli "itinerari culturali europei" cammini storici di pellegrinaggio come il Cammino di Santiago o la Via Francigena, e itinerari tematici come la Transromanica e altri, creando una meritevole lista in costante espansione. La collocazione di Pavia al centro di un sistema di reti e crocevia di importantissime vie di comunicazione ha caratterizzato nei secoli la storia della città e del suo territorio attribuendole, soprattutto in epoca medievale, una preminente importanza politica, culturale e religiosa, accentuatasi durante il periodo longobardo. Un'importanza riconosciuta anche dal transito in città di diverse vie di fede sviluppatesi con la pratica del pellegrinaggio - tra la fine del primo millennio e l'inizio del secondo - che ha valso al nostro capoluogo il riconoscimento europeo dell'unicità di Pavia come "carrefour d'Europe", cioè come capitale europea dei cammini di fede e cultura, in cui si incontrano diverse vie religiose, che interconnettono altri territori.

La nostra provincia, antica terra di santi, di grandi monasteri e di innumerevoli chiese, rappresenta un importante crocevia di itinerari culturali e religiosi riconosciuti in tutta Europa: la Via Francigena, la Via di San Colombano, la Via degli Abati, il Cammino di San Martino di Tours e il Cammino di Sant'Agostino, la Via Micaelica, la Rete europea dei siti casadeiani – Chaise Dieu. le Réseau clunisien, la TransRomanica, la Via degli Abati e la Via Francisca sono vie che attraversano la nostra provincia e che rendono il nostro territorio unico a livello europeo.

Partendo allora da queste peculiarità e dalle analisi dei dati, che ci informano come il turismo lento stia sempre più ampliandosi, la Camera di Commercio di Pavia, con le nuove competenze attribuitele in materia di turismo e promozione dei beni culturali, ha orientato, già da alcuni anni, una consistente parte della propria attività promozionale verso lo sviluppo del "sistema" dei Cammini culturali e religiosi in provincia, con particolare riferimento al Cammino di San Colombano e alla Via Micaelica, ma con grande attenzione alle diverse Vie di Fede che si intersecano sia nella città sia sul territorio. Si è intrapreso un percorso di valorizzazione dei cammini di fede in chiave turistico-religiosa identitaria, come volano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio. Il tutto in un'ottica di integrazione tra pubblico e privato, tra storia e impresa.

Tra le azioni su cui la Camera si impegnerà nel prossimo anno in tema di Cammini Religiosi e culturali si evidenziano:

- Azioni di sostegno alla candidatura Unesco della Via Francigena;
- Azioni di sostegno alla candidatura a Cammino Europeo della Via di San Colombano con azioni da realizzare in collaborazione con i partner Europei del Cammino e con interventi diretti dedicati alla fruibilità della via nel tratto italiano, sia relativi al percorso sia inerenti alle imprese interessate dal percorso;
- Prosecuzione delle attività di rete già attivate mediante il network di Camere di Commercio costituitosi nel 2018 (sul format "Mirabilia") e finalizzato alla costruzione di un sistema integrato di offerta economico-turistica e culturale che metta in rete i luoghi interessati da vie religiose, culturali e tematiche, in un'ottica di promozione, valorizzazione e commercializzazione delle eccellenze di tali territori;
- Realizzazione, nell'autunno 2019, di un evento internazionale «Borsa del Turismo Lento, del Pellegrino e del cicloturismo, in una città da identificare all'interno delle Camere aderenti al Network dei Cammini;
- Partecipazione al Tavolo dei Cammini attivato dal Ministero MIPAAF e Turismo;
- Partecipazione ad iniziative in collaborazione con Regione Lombardia e/o Unioncamere Lombardia su Accordo di Programma o altre iniziative sul tema;
- Realizzazione di un centro promozionale/informativo presso la Cupola Arnaboldi anche attraverso la partecipazione a Bandi Europei, Regionali e Bandi Cariplo per la ristrutturazione e l'avvio delle attività.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.4– Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale (VI)

MIRABILIA

La Camera di Commercio di Pavia ha aderito già nel 2017 al progetto denominato “MIRABILIA - EUROPEAN NETWORK OF UNESCO SITES”, che persegue lo scopo di promuovere un’offerta turistica integrata dei siti UNESCO che renda visibile e fruibile territori turisticamente interessanti e accumulati dalla candidatura o titolarità di un sito a patrimonio materiale UNESCO. Si tratta di un network composto - al momento della redazione del presente documento - da 15 Camere di Commercio italiane e 2 francesi e che si propone di valorizzare i territori meno visitati, ma riconosciuti o candidati patrimonio dell’Umanità, attraverso numerose e varie attività tra cui un evento annuale dedicato B2B e denominato “BORSA INTERNAZIONE DEL TURISMO CULTURALE”.

Nel 2018 Pavia è stata protagonista di questo importante evento, ospitando la Borsa presso il proprio Palazzo Esposizioni, completamente rinnovato, ottenendo un grande successo presso gli operatori internazionali e nazionali e presso le istituzioni coinvolte. Per il 2019 si intende proseguire nell’impegno sul progetto Mirabilia con azioni importanti di coinvolgimento degli operatori in vista della Borsa Internazionale del Turismo Culturale ed enogastronomico, che il prossimo anno si svolgerà a Matera ed in vista del Premio ARTinART, dedicato all’artigianato artistico che ha visto premiare, nelle due edizioni precedenti, un artigiano pavese.

PROGETTI TURISMO E CULTURA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E LO SVILUPPO DEL TURISMO

Per il 2019, l’Ente proseguirà l’azione in collaborazione con Unioncamere Lombardia per la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo su un progetto, realizzato a valere su Fondo di Perequazione, finalizzato a fornire efficaci strumenti alle Camere di Commercio per presidiare le nuove competenze. Inoltre si attiverà per porre in essere, con risorse a valere sul 20% del Diritto Annuale, collaborazioni con l’Unione Nazionale su proposte progettuali relative a 3 filoni di lavoro: 1) Analisi per la messa a punto di prodotti turistici nei territori; 2) Percorsi di crescita e di qualificazione per le imprese; 3) Azioni di supporto alle imprese per la realizzazione di eventi B2B ed educational tour nei territori.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.5– Semplificare il rapporto delle imprese con la PA e promuovere l'e-government (I)

Come è noto, la funzione anagrafica del **REGISTRO IMPRESE** riguarda i dati di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio nazionale, nonché degli altri soggetti previsti dalla legge. Il Registro, configurandosi come archivio fondamentale per l'elaborazione di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza, possiede anche la funzione centrale di divenire il catalizzatore un percorso di semplificazione e innovazione nel rapporto tra imprese e PA, ruolo che è stato espresso più volte dal legislatore negli ultimi anni.

Per questo i servizi resi dal settore anagrafico sono tesi a qualificarsi sempre più tramite il valore aggiunto rappresentato dalla diffusione degli strumenti digitali per le comunicazioni e gli scambi documentali tra imprese e pubblica amministrazione, avvalendosi dell'apporto fornito dal mondo delle associazioni e dei professionisti che si interfacciano con gli operatori del mercato.

Il primario obiettivo di garantire output soddisfacenti in termini di performance può essere perseguito tramite una serie di azioni, focalizzate sul progetto di *E-Gov* per la diffusione dei nuovi servizi digitali, sull'adeguamento alle novità normative (nuove sezioni relative ai trust e ai titolari effettivi ai fini *antiriciclaggio*), sulle dinamiche REA-SUAP per alimentare il *Fascicolo d'impresa*, sulla crescita del servizio AQI per la costituzione delle startup innovative.

Garantire la qualità del Registro imprese ha un'importanza cruciale per le funzioni di trasparenza del mercato e di tutela della fede pubblica, poiché quanto più i dati contenuti nel Registro rispecchiano la situazione reale tanto maggiormente la fonte informativa risulta attendibile e assolve alla sua funzione sia per i attori del mercato sia per i soggetti deputati alla vigilanza e alla repressione della criminalità. Pertanto, anche nel 2019, l'ufficio sarà impegnato sui diversi fronti:

- verifica dei presupposti per avviare i procedimenti di cancellazione d'ufficio delle società che si trovano nella condizione prevista dall'art. 2490 C.C.;
- verifica dei presupposti per la cancellazione degli indirizzi di p.e.c. non valide ai sensi della normativa vigente;
- prosecuzione della verifica dinamica dell'attività di agente di affari in mediazione intrapresa nel 2018, con avvio dei procedimenti di inibizione delle attività risultate irregolari;
- avvio della verifica dinamica delle attività di spedizioniere e di agente e rappresentante di commercio.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.5– Semplificare il rapporto delle imprese con la PA e promuovere l'e-government (II)

CASSETTO DIGITALE, FIRMA REMOTA, SPID, LIBRI DIGITALI

Un campo di intervento è costituito dal consolidamento delle attività di promozione dei servizi disponibili nel sistema camerale per operare efficacemente in un mercato digitale:

- Il CASSETTO DIGITALE, con cui l'imprenditore ha la disponibilità di tutta la documentazione ufficiale relativa alla propria impresa (visure, atti, bilanci, stato delle proprie pratiche e molte altre informazioni);
- la FIRMA REMOTA, che consente di sottoscrivere digitalmente, con smartphone, i documenti da qualsiasi postazione connessa a Internet mediante una tecnologia innovativa, facile da usare e sicura.

Per quanto riguarda lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), attivato alla fine del 2017, ha consentito a cittadini e imprese l'accesso sicuro e garantito ai servizi online della Pubblica Amministrazione, con un'unica Identità Digitale da *computer, smartphone e tablet*.

Tale servizio è attualmente erogato con la modalità «accoglienza», il che significa che condizione necessaria per avere l'accesso è essere dotati di dispositivo di firma digitale (smart card relativa alla CNS, o token usb); nel 2019 sarà aperta anche la possibilità di accesso con la modalità «de visu» che consente il riconoscimento del richiedente, che pertanto potrà recarsi all'appuntamento con l'ufficio munito soltanto di documento di identità.

Il consolidamento e la promozione del servizio *LIBRI DIGITALI* consentirà una accelerazione del processo di informatizzazione della tenuta dei libri sociali. Con tale servizio reso possibile con convenzione con Infocamere – accreditato presso l'AGID come Ente in grado di garantire la conservazione a norma dei documenti digitali – l'impresa potrà reperire più facilmente e senza limiti di spazio, libri gestiti o, con garanzie di immodificabilità nel tempo.

ASSISTENZA QUALIFICATA ALLE IMPRESE (A.Q.I.)

Il servizio reso dall'Ufficio A.Q.I. (Assistenza Qualificata alle Imprese), visti i riscontri positivi evidenziati nel 2018, sarà consolidato, anche nel 2019 a vantaggio delle Startup innovative costituite in forma di società a responsabilità limitata.

In tal modo le società in possesso dei requisiti di legge, per poter ottenere l'iscrizione nella sezione speciale del Registro Imprese, possono rivolgersi alla Camera di Commercio, ottenendo:

- la verifica delle condizioni formali per la costituzione della società, anche in riferimento a quanto previsto dalla normativa di settore;
- l'autentica dello statuto e dell'atto costitutivo;
- la registrazione degli atti presso l'Agenzia delle Entrate;
- l'iscrizione contestuale nella sezione speciale del Registro delle Imprese.

Strettamente collegati a tale adempimento – e al mantenimento dei requisiti nel tempo – sono gli ulteriori benefici di carattere economico/fiscale che il legislatore riconosce alle startup innovative.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.5– Semplificare il rapporto delle imprese con la PA e promuovere l'e-government (III)

SOSTEGNO AI SUAP E AI SERVIZI SUL TERRITORIO

La riforma degli Sportelli Unici delle Attività Produttive individua in tali strutture dei Comuni il solo soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione. Lo Sportello Unico deve interagire con gli Enti terzi con sistemi applicativi che garantiscano la gestione della documentazione a norma.

La Camera, in prima linea, sin dall'entrata in vigore del Decreto n. 160/2010 quale facilitatore del processo di semplificazione e di telematizzazione dei procedimenti, continuerà a svolgere un ruolo decisivo nei confronti dei Suap della provincia per incentivare le innovazioni che consentano l'ottimizzazione nell'utilizzo degli strumenti già a disposizione. Infatti le aree in cui si dovrà operare sono la conformazione delle procedure, l'incentivo all'utilizzo di applicativi che agevolano l'implementazione del fascicolo informatico d'impresa, l'utilizzo diffuso della piattaforma *impresainungiorno* (I1G) da parte di tutti gli Enti terzi coinvolti, nel rispetto dell'interoperabilità, secondo un percorso condiviso con la Regione Lombardia.

Per i Comuni in delega continuerà ad essere garantito l'utilizzo della piattaforma previo accreditamento del rispettivo responsabile.

Sarà incentivato un più mirato utilizzo della piattaforma I1G con una nuova alberatura e con la revisione della modulistica. Verranno impostate modalità e strumenti adeguati alla lavorazione degli esiti, uniformando le risultanze della pubblicità legale ai procedimenti svolti dai Suap.

Le azioni di promozione per l'aggregazione dei SUAP del territorio e l'abbandono definitivo degli obsoleti sistemi di comunicazione «pec to pec», potranno avere maggiore efficacia qualora la Regione, al termine del progetto "100% SUAP in Lombardia" in atto, emanerà un bando di finanziamento per stimolare la qualificazione degli Sportelli Unici.

Inoltre l'Ente inoltre continuerà a svolgere azioni sinergiche con i maggiori Comuni della provincia Vigevano e Voghera, per rendere accessibili sul territorio i servizi di certificazione anagrafica.

FASCICOLO INFORMATICO D'IMPRESA

La riforma ha attribuito alle Camere la funzione di formazione e gestione del Fascicolo Informatico d'impresa in cui sono raccolti tutti i dati e documenti relativi all'avvio dell'esercizio delle attività economiche. In attesa di un Regolamento sul fascicolo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la Camera di Commercio è chiamata a svolgere attività informativa e formativa nei confronti delle Amministrazioni e dei SUAP, attività che viene svolta in sinergia con la Regione Lombardia.

Pertanto proseguiranno le iniziative dell'Ente nella diffusione delle implementazioni di questo importante strumento per la semplificazione amministrativa e per la trasparenza del mercato; particolare attenzione sarà posta alla standardizzazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche.

In quest'ottica l'Ente si farà promotore di un tavolo a livello provinciale con il coinvolgimento di alcuni SUAP, dell'Ufficio territoriale di Regione Lombardia e delle Associazioni delle categorie imprenditoriali; con l'ausilio degli *Angeli antiburocrazia* - in accordo con quanto previsto dal progetto regionale indirizzato alla riduzione degli ostacoli burocratici per le imprese - il tavolo di coordinamento avrà l'obiettivo di individuare percorsi di omogeneizzazione e semplificazione delle procedure, al fine di garantire risposte efficaci e tempestive alle esigenze degli imprenditori, tramite anche l'agevolazione degli scambi informativi.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.5– Semplificare il rapporto delle imprese con la PA e promuovere l'e-government (IV)

SUPPORTO UTENZA – CUSTOMER CARE

La qualità dell'informazione all'utenza da parte del Registro imprese è da anni all'attenzione dell'Ente attraverso una strutturata serie di supporti informativi: Contact center, Prontuari, Widget (guide on-line per le pratiche societarie).

Presso lo sportello fisico *Comunica* del Registro imprese è previsto in determinate fasce orarie un servizio di consulenza sull'avvio delle attività economiche, sugli adempimenti societari, e su tutti gli aspetti riguardanti gli obblighi di denuncia/deposito di atti nel Registro Imprese/RE.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.6– Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato (I)

Lo scopo di questo Settore è garantire correttezza e trasparenza nei rapporti commerciali; i campi di intervento sono:

- garantire qualità e affidabilità di coloro che intendono intraprendere un'attività nel settore del commercio e dei servizi;
- favorire la crescita della professionalità negli operatori del settore;
- offrire assistenza a interlocutori pubblici e privati nell'interpretazione e applicazione delle normative di competenza del settore;
- promuovere la diffusione della mediazione e in generale la nascita di una cultura di composizione stragiudiziale dei conflitti;
- promuovere la correttezza dei rapporti commerciali tra imprese e consumatori/utenti e favorire l'immissione sul mercato di prodotti sicuri;
- favorire lo sviluppo di una coscienza consumeristica del cittadino attraverso attività divulgative variamente declinate.

VIGILANZA DEL MERCATO – CONTROLLI SULLA SICUREZZA DEI PRODOTTI

Le attività ispettive – con particolare riguardo ai controlli sulla sicurezza dei prodotti – anche nel 2019 verranno intraprese secondo le consuete linee guida che dagli ultimi anni sono fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, che in accordo con Unioncamere stimola il potenziamento delle ispezioni, specie riguardo il settore dei giocattoli, dei prodotti elettrici e dei dispositivi di protezione individuale. Pertanto si ritiene rilevante la necessità di mantenere un concreto impegno nelle azioni di vigilanza, anche prevedendo interventi per il controllo casuale dei prodotti tramite analisi di laboratorio, da effettuarsi presso gli organismi notificati.

L'Ente inoltre svolgerà attività di vigilanza anche negli ambiti della trasparenza delle informazioni al consumatore nella vendita di auto nuove per quanto attiene le emissioni di CO₂ e i consumi di carburante nonché nel settore dell'abbigliamento e delle calzature.

AZIONI DI CONTRASTO NEI CONFRONTI DELL'ABUSIVISMO E DELL'ATTIVITA' IRREGOLARE NEL SETTORE DELL'INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

Nel mese di ottobre 2018 l'Ente ha approvato un Protocollo d'intesa per il contrasto all'abusivismo ed allo svolgimento irregolare dell'attività di intermediazione immobiliare su proposta della Prefettura di Pavia.

Con tale accordo si prospettano azioni coordinate con le associazioni dei consumatori e le associazioni degli agenti di affari in mediazione presenti sul territorio, al fine di promuovere la trasparenza del mercato e monitorare il fenomeno, riducendo le dimensioni di abusivismo e di scorrettezza professionale da cui possono derivare ingenti danni sia per i consumatori sia per gli agenti che operano correttamente, che rischiano di vedere screditata la propria immagine, oltre a dover subire forme di concorrenza sleale.

E' da ricordare che le funzioni di regolazione del mercato della Camera di Commercio svolgono un ruolo centrale in questo settore, in quanto ai sensi della l. n. 39/1989 s.m.i., l'Ente valuta il possesso dei requisiti professionali e morali autocertificati dagli agenti e, quindi, ha facoltà di inibire il prosieguo dell'attività nei casi di carenza delle condizioni di legge; inoltre ha attribuzioni disciplinari e di vigilanza sulle agenzie immobiliari iscritte nel Registro Imprese, potendo applicare sanzioni che vanno dalla temporanea sospensione fino – nei casi più gravi – all'inibizione definitiva dell'attività.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.6– Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato (II)

MEDIAZIONE FINALIZZATA ALLA CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE CIVILI E COMMERCIALI

Viene confermato l'impegno a diffondere la conoscenza dello strumento conciliativo anche nell'ambito delle **mediazioni** volontarie, oltre i casi in cui il ricorso all'Organismo costituisce una condizione di procedibilità dell'azione giudiziaria. Si intende pertanto anche nel 2019 proseguire negli incontri con le scuole per diffondere la conoscenza degli a.d.r. (arbitrato, mediazione) e delle attività svolte dalla Camera di Commercio.

Sarà incentivata una maggiore utilizzazione dell'istituto conciliativo anche nelle controversie in cui la mediazione non è obbligatoria, mettendo in luce gli enormi vantaggi che esso offre sia in termini di risparmio di tempo e di risorse economiche, sia per quanto attiene la forse ancor più importante prospettiva di riavvicinamento e di mantenimento delle relazioni tra le parti.

PARTECIPAZIONE ALL'ORGANISMO PER COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO ISTITUITO IN SINERGIA CON IL SISTEMA CAMERALE LOMBARDO

A seguito della realizzazione di uno specifico progetto promosso da Unioncamere nel 2016, l'Ente ha contribuito alla costituzione di **Organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento**. Lo strumento è rivolto a tutti i soggetti sovraindebitati (ossia impossibilitati a estinguere con beni prontamente liquidabili la massa debitoria) e non rientranti tra i soggetti sottoposti alle normali procedure concorsuali.

La legge prevede, per i piccoli imprenditori e i consumatori in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di rivolgersi all'Organismo preposto alla scelta di un gestore tra professionisti di comprovata esperienza, il quale avrà il compito di formulare una proposta di accordo con i creditori o, nel caso del consumatore, di presentare un piano di ristrutturazione dei debiti soggetto all'approvazione del competente Tribunale.

La Camera di Pavia è tra gli Enti del sistema camerale lombardo che hanno partecipato alla realizzazione del progetto, che ha come capofila e referente dell'Organismo la Camera arbitrale di Milano. Anche nel 2019 l'Ente, che ha recentemente ribadito il proprio interesse per proseguire nell'attività in sinergia con le altre Camere lombarde, continuerà a svolgere di front office per le procedure in esame, fornendo un importante punto di raccordo tra i richiedenti, il referente e i gestori.

Il Servizio continuerà inoltre a gestire funzioni amministrative tradizionali, quali la verifica della regolarità nello svolgimento delle **manifestazioni a premi**, la tenuta del **Registro protesti** con le relative procedure di cancellazione, le **sanzioni amministrative** con il contenzioso presso gli organi giurisdizionali competenti, senza ricorrere di norma a legali esterni.

1 – Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale

OBIETTIVO 1.6– Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato (III)

QUALIFICAZIONE DELLE FUNZIONI DI RILEVAZIONE DEI PREZZI E VALORIZZAZIONE DELLA BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA IN ACCORDO CON LE NUOVE PREVISIONI NORMATIVE

La legge 91/2015, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, ha introdotto (art. 6 bis) nuove norme per la trasparenza nelle relazioni contrattuali nelle filiere agricole. Di conseguenza con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali sono state introdotte le Commissioni uniche nazionali per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo alimentare, in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea sulle organizzazioni comuni di mercati.

La Camera di Commercio, oltre a procedere alla rilevazione dei prezzi agricoli sui mercati provinciali, continuerà il progetto «newsletter» di informazione dell'andamento dei mercati nazionali e internazionali per gli operatori. In collaborazione con BMTI, inoltre, la Camera intende proseguire nell'attuazione della nuova normativa, anche al fine di valorizzare la Sala Contrattazione Merci di Mortara in relazione alla approvazione della CUN nazionale del riso e del risone.

DIVULGAZIONE DEL SERVIZIO DI ORIENTAMENTO PER CONTRASTARE L'ILLEGALITÀ NELLE RELAZIONI ECONOMICHE

La Camera di Commercio di Pavia ha aderito, negli anni scorsi, al progetto «**Sportello RiEmergo**», in collaborazione con l'Unione Regionale.

Oltre a continuare nelle attività ormai consolidate dello Sportello Legalità (ricezione di richieste e di eventuali segnalazioni nonché monitoraggio delle medesime per valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio), proseguirà nelle azioni di sensibilizzazione per la diffusione della cultura della legalità attraverso incontri e dibattiti, coinvolgendo direttamente imprese e loro associazioni di categoria nonché i giovani, come si è fatto con lo spettacolo «L'ora illegale» di Paolo Hendel.

2 – Processi interni

OBIETTIVO 2.1 – Migliorare l'efficienza della struttura e assicurare un adeguato livello di efficacia dei servizi (I)

PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE INTERNA

Nel corrente anno 5 dipendenti hanno lasciato il lavoro per pensionamento e vanno ad aggiungersi alle n. 9 che hanno lasciato l'Ente nel biennio 2016-2017, al 31.12.2018 il personale in servizio sarà di n. 44 unità rispetto a n. 58 in servizio al 1.1.2016. Si è quindi registrato un calo del 25% del personale che, fino ad oggi, è stato fronteggiato mediante l'attivazione di processi di riorganizzazione interna e automazione di sempre maggiori servizi per poter continuare a rispondere alle esigenze dei diversi operatori e dei diversi soggetti del territorio nonché per poter continuare ad assicurare la necessaria flessibilità organizzativa tenuto conto del totale blocco delle assunzioni e delle collaborazioni esterne, introdotto dal D.Lgs. 219/2016. Qualora si dovessero registrare ulteriori uscite di personale, cosa peraltro ipotizzabile stante l'età anagrafica di alcuni dipendenti, sarà necessario prevedere un incremento del ricorso all'automazione di ulteriori processi ed attività mediante l'acquisizione di servizi ad hoc che porterebbe all'incremento dei costi di funzionamento.

Nel 2019 l'Ente, inoltre, sarà impegnato anche nelle attività propedeutiche relative alla riorganizzazione territoriale dipendente dalla Riforma del Sistema Camerale, nelle attività connesse agli interventi di riqualificazione del Palazzo Alberto Ricevuti e dell'immobile di Piazza del Lino, nelle attività di organizzazione dei sempre più numerosi eventi promozionali che la Camera gestirà direttamente o tramite la propria azienda speciale Paviaviluppo.

CONSOLIDARE I BENEFICI DEL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE DIGITALE DEI DOCUMENTI, ARCHIVI

Con l'introduzione dal settembre 2015 dell'applicativo Gedoc di Infocamere, si è dato ulteriore impulso all'informatizzazione del sistema di gestione documentale. Nel 2019 si continuerà con l'implementazione delle potenzialità del **protocollo informatico**, anche in termini di interoperatività e di integrazione con la pec. Inoltre andrà avanti il percorso di sensibilizzazione del personale rispetto alla tutela dei dati personali durante le registrazioni di protocollo, utilizzando le relative applicazioni GEDOC.

Nel 2019 con riferimento all'archivio di deposito, si proseguirà, ove necessarie, nelle operazioni di scarto della documentazione in eccedenza (efficacemente portate a termine nel 2018), mentre si progetteranno iniziative di valorizzazione del **patrimonio culturale della Camera**, a partire dall'**archivio storico**.

2 – Processi interni

OBIETTIVO 2.1 – Migliorare l'efficienza della struttura e assicurare un adeguato livello di efficacia dei servizi (II)

ASSESTMENT E RIORGANIZZAZIONE PRIVACY

Nel 2019 continuerà il processo di continuo aggiornamento dell'Ente, in termini organizzativi e di compliance, in conseguenza della piena operatività del *Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati*. Nel 2018 la Camera è stata parte attiva del relativo gruppo di lavoro presso Unioncamere Regionale dedicato alla materia, dando impulso all'Assestment e alla formazione del personale, procedendo alla nomina di un Responsabile Protezione Dati (o DPO) sia nell'Ente che nell'Azienda Speciale Paviaviluppo, avviando il Registro Trattamento Dati (REGI) anche in modalità avanzata grazie al software fornito da Infocamere. Nel 2019 si proseguirà nella strutturazione dei processi organizzativi e delle misure di sicurezza conseguenti alla valutazione del rischio.

PROCESSI DI REINGEGNERIZZAZIONE

In relazione all'eventuale accorpamento dell'Ente con le consorelle di Mantova e Cremona, nel corso del 2018 sono stati costituiti a livello dei singoli servizi di line e di staff gruppi di lavoro intercamerali, che si sono già relazionati con i referenti di Infocamere al fine di definire le specifiche conseguenti alla futura costituzione della Camera di Cremona-Mantova-Pavia; salvo gli ulteriori esiti di carattere giurisprudenziale o normativo, il processo di ristrutturazione nel 2019 potrebbe essere ripreso, con l'obiettivo di portare a una condivisione di modalità operative omogenee nel rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza, a garanzia del mantenimento e, ove possibile, di miglioramento dei servizi resi.

Un supporto rilevante al buon esito del processo è l'estensione dei livelli di interoperabilità tra gli applicativi attualmente in uso, e l'utilizzo allargato dei servizi on-line. A tal proposito già dal mese di ottobre 2018 l'Ente ha aderito ad alcuni servizi offerti da Unioncamere-Digicamere che consentono un'interfaccia digitale con l'utente per la richiesta di solleciti, rettifiche e gestione degli appuntamenti nell'ambito del Registro Imprese; l'efficacia di tale modalità operativa verrà testata nel 2019, anche per valutare un'ulteriore estensione dei servizi on-line ad altri settori della Camera.

Per quanto riguarda alcuni flussi documentali sarà effettuato un efficientamento tramite l'integrazione degli applicativi di Infocamere, come quello relativo all'accertamento delle violazioni amministrative del Registro imprese e ai conseguenti procedimenti sanzionatori, che verranno integrati con il sistema Gedoc di gestione documentale.

Saranno inoltre valutate le opportunità fornite dal recente servizio di Infocamere per consentire la «stampa in azienda» delle certificazioni estere e dei carnet ATA tramite la recente implementazione dell'applicativo «Cert'O».

La Camera sarà indotta nel corso del prossimo anno ad avviare azioni per rinnovare la gestione e l'organizzazione della struttura con l'obiettivo di renderla più funzionale e adeguarla al nuovo scenario di riferimento che deriverà dall'esito del piano di razionalizzazione di Unioncamere relativo agli accorpamenti, al riordino delle sedi e alla revisione dell'assetto del personale. In ogni caso l'Ente conferma l'intento di migliorare continuamente la performance organizzativa e valutare i margini di efficientamento dell'azione camerale, tenuto conto del condizionamento esterno e delle potenzialità /opportunità derivanti dai nuovi compiti assegnati alle Camere.

3 – Crescita e apprendimento

OBIETTIVO 3.1– Promuovere il processo di riqualificazione delle competenze e professionalità interne, anche attraverso adeguati percorsi formativi

La riqualificazione e l'aggiornamento professionale delle professionalità dell'Ente rimangono un impegno primario e un obiettivo prioritario del sistema camerale necessario per riconvertire i dipendenti sulle nuove funzioni affidate alle Camere. Già dal 2017 il personale è fortemente impegnato sulle linee formative messe a disposizione da Unioncamere nell'ambito del complessivo programma nazionale di sviluppo e potenziamento delle professionalità Camerali che proseguirà anche nel 2019.

Oltre a un'attenta programmazione delle attività formative destinate all'aggiornamento del personale, tenendo conto delle competenze assegnate alle singole unità organizzative, si dovranno intensificare gli interscambi informativi tra gli uffici e incentivare il team working, per consentire l'aumento del grado di flessibilità nella gestione dei processi, fattore essenziale per la crescita delle competenze.

Si dovranno effettuare interventi formativi nei confronti dei responsabili e dei rispettivi collaboratori in materia di Anticorruzione, aumentando il grado di consapevolezza delle norme vigenti in materia, con particolare riguardo al Codice di comportamento e alle misure necessarie per garantire la trasparenza amministrativa. In tal senso l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, nell'indicare le puntuali azioni indirizzate a prevenire i rischi di eventi corruttivi ai sensi della L. 90/2012 s.m.i., avrà come riferimento le direttive poste dal Piano Nazionale Anticorruzione emanato dall'A.N.A.C.

4 – Economico - finanziaria

OBIETTIVO 4.1 – Incrementare le entrate alternative al diritto annuo e contenere i costi

L'Ente continuerà l'azione di controllo e contenimento dei costi di struttura (personale e funzionamento) al fine di mettere a disposizione maggiori risorse per la promozione del sistema economico locale pur in presenza di un possibile necessario incremento dei costi di funzionamento legato al necessario ricorso all'automazione di sempre più servizi dovuto alla carenza di personale come specificato alla scheda 2.1.

Nel 2019 proseguiranno i lavori di ristrutturazione e adeguamento del Palazzo delle Esposizioni - Alberto Ricevuti, di proprietà camerale, al fine di renderlo polifunzionale e fruibile per le attività promozionali della Camera e degli altri soggetti pubblici e privati del territorio. Il Palazzo è infatti l'unica struttura di dimensioni ragguardevoli a Pavia e, con i dovuti interventi, diventerebbe accessibile a molteplici eventi (manifestazioni, convegni ecc.) che attualmente non trovano spazio in città e in provincia.

Sarà inoltre soggetto a manutenzione ed adeguamento anche l'immobile di proprietà sito in Piazza del Lino, una volta sede della Sala Contrattazione Merci e degli uffici camerali, che è situato nel pieno centro cittadino e che potrà ospitare attività promozionali dell'Ente - si pensi ad esempio a B2B con buyer internazionali - ed essere una vetrina delle tipicità locali e delle attrazioni turistiche della provincia.

Tali interventi porteranno inoltre alla rivalutazione al rialzo del valore degli immobili interessati, già notevole, che la Camera possiede.